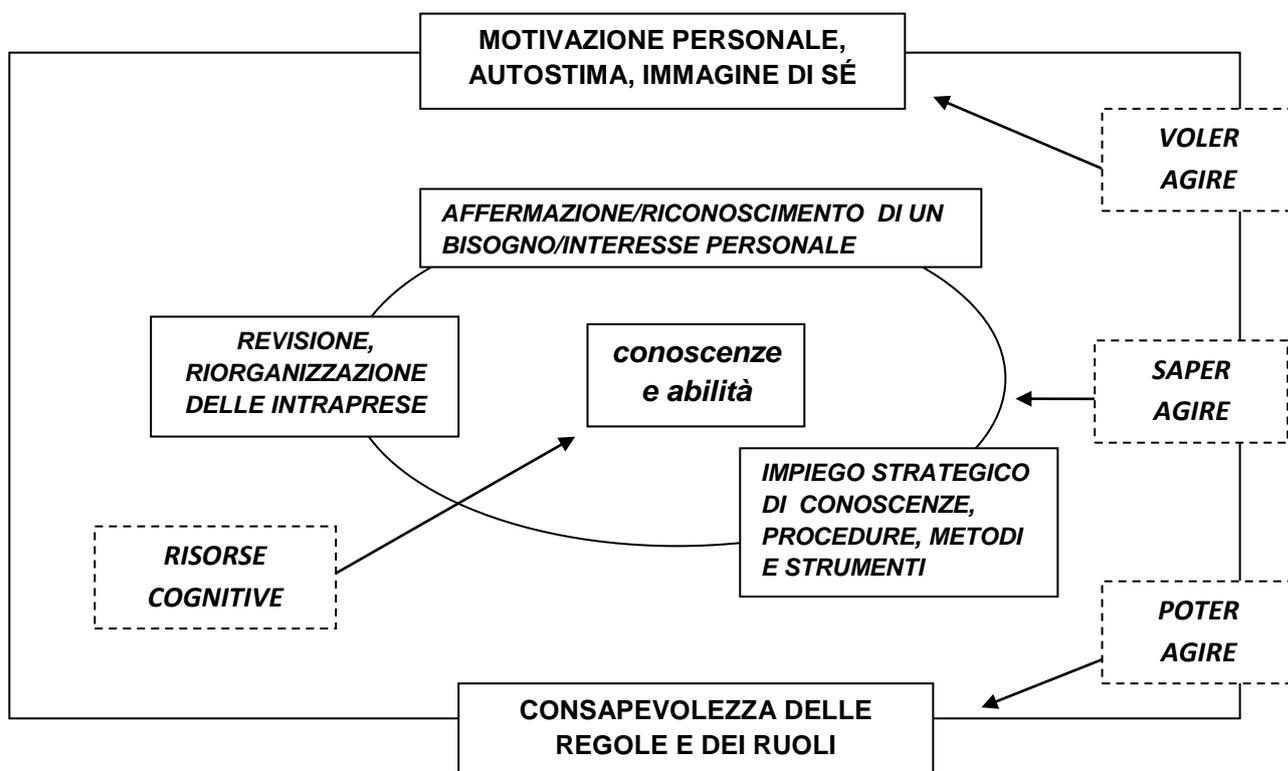


Materiali esemplificativi per la Scuola Primaria

AGIRE IN MODO AUTONOMO

<p>definizione dal Progetto DeSeCo</p>	<p><i>Agire in modo autonomo</i> richiede</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>consapevolezza del proprio ambiente</i>, delle <i>dinamiche sociali</i> e dei <i>ruoli</i> che uno gioca e vuole giocare;- <i>capacità di gestire la propria vita in modi significativi e responsabili</i> <p>Secondo una declinazione essenziale, <i>agire in modo autonomo</i> richiede agli individui:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di <i>agire in un contesto complesso</i>- capacità di <i>elaborare e realizzare programmi di vita e progetti personali</i> <p>capacità di <i>affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni</i></p>
---	--

Analisi della competenza



Descrizione essenziale delle dimensioni individuate

- *dimensione extracognitiva*

Motivazione personale, autostima, immagine di sé: *saper esprimere un proprio pensiero, una propria posizione, una propria linea d'azione*

Consapevolezza delle regole e dei ruoli: *saper agire in considerazione dei vincoli (regole e ruoli) posti dal contesto*

- *dimensione cognitiva*

Affermazione/riconoscimento di un bisogno/interesse personale: *consapevolezza e capacità di identificazione del problema*

Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti: *capacità di selezionare e di impiegare, nell'ambito del proprio repertorio e delle risorse esterne eventualmente disponibili, i saperi e/o i sussidi pertinenti rispetto al problema da risolvere*

Revisione/riorganizzazione delle intraprese: *capacità di identificare gli errori, di apprezzare indicazioni e suggerimenti, di correggere la rotta nel corso dell'azione, di valutare l'efficacia della strategia attuata, di elaborare un'alternativa.*

Individuazione di evidenze di accettabilità

a. INDICATORI

DIMENSIONI	INDICATORI <i>(attraverso quali evidenze osservabili posso apprezzare la presenza di ciascuna dimensione?)</i>
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	<ul style="list-style-type: none"> - Si espone in gruppo, esprime le proprie idee, interviene con contributi personali - Integra e valorizza nel proprio pensiero i contributi dei compagni - Riconosce i propri errori e si attiva per superarli - -
Consapevolezza delle regole e dei ruoli	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le regole del contesto in cui si trova ad agire - Si rapporta alle persone con cui entra in relazione nel rispetto del ruolo - -
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime e comunica bisogni e/o interessi personali - Rileva opportunità e/o problemi nel proprio contesto d'azione - Propone e si attiva per ricercare ed elaborare soluzioni - -

<p>Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seleziona conoscenze spendibili rispetto alla situazione problematica da affrontare - Applica procedure e metodi in modo pertinente - Individua nel contesto d'azione risorse esterne impiegabili in modo strategico - Elabora piani di azione in rapporto alle situazioni da affrontare - -
<p>Revisione, riorganizzazione delle intraprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruisce i processi attivati in rapporto alla situazione - Individua punti di forza e di debolezza nell'ambito del proprio agire - Modifica le proprie strategie - Riconosce la pertinenza/l'efficacia di indicazioni esterne - -

b. LIVELLI

DIMENSIONI	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, raramente è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.	Si dimostra in generale interessato alle proposte scolastiche ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.	È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.	Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.
Consapevolezza delle regole e dei ruoli	Osserva in modo saltuario le regole di convivenza stabilite in gruppo, non mostra adeguata consapevolezza della loro importanza ed è frequente il richiamo al rispetto dei ruoli.	Conosce le regole di convivenza stabilite in gruppo ed è consapevole della loro importanza, non sempre le osserva. Interagisce in un sostanziale rispetto dei ruoli.	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe, opera delle scelte personali anche se non le sa sempre motivare.	Ha una buona consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. E' consapevole dell'importanza delle regole di convivenza e le osserva riflessivamente.
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta disorientamento e difficoltà di lettura e di governo della situazione. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta iniziale disorientamento ma con l'aiuto dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.	Di fronte a situazioni nuove dimostra partecipazione e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni e gli esempi proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto alle diverse situazioni da affrontare. È intraprendente e collaborativo.

Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti	Individua e impiega conoscenze e procedure apprese a scuola con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante	Individua e impiega conoscenze e procedure con l'aiuto dell'insegnante	Individua ed applica correttamente in contesti noti le conoscenze e le procedure sperimentate a scuola. Manifesta qualche difficoltà procedurale nei contesti nuovi.	In situazione nota o nuova individua e seleziona in modo strategico le conoscenze e le procedure pertinenti più adatte allo scopo.
Revisione, riorganizzazione delle intraprese	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.	Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato,	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.

Livelli proposti

- *parziale:*
 - la competenza dimostrata risulta gravemente al di sotto dei livelli relativi al periodo scolastico di riferimento: l'alunno affronta compiti elementari e non sa recuperare autonomamente le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli
 - la competenza dimostrata non risulta adeguata al periodo scolastico di riferimento: l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli prevalentemente con il supporto dell'insegnante
- *essenziale:* la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse;
- *medio:* la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi;
- *eccellente:* l'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

Strumenti per la valutazione della competenza

Schemi di riferimento a livello teorico



1. dimensione soggettiva – AUTOVALUTAZIONE

a. TRACCIA DI VALUTAZIONE LAVORO DI GRUPPO

- ha funzionato il gruppo nello svolgere il lavoro assegnato?
- ciascuno ha dato il suo contributo?
- ci si è sentiti uniti da un progetto comune?
- ci si è ascoltati e rispettati reciprocamente?
- erano chiari i ruoli all'interno del gruppo?
- quale è stata l'arma vincente del gruppo?
- e l'aspetto più debole?
- se si dovesse rifare un lavoro insieme cosa si potrebbe migliorare?

b. CONTROLLO ALL'ISTANTE

sono concentrato	1 2 3	penso ad altro
sono tranquillo	1 2 3	sono agitato
desidero essere qui	1 2 3	desidero essere in un altro posto
sono felice	1 2 3	sono triste
ho voglia di lavorare	1 2 3	questo lavoro lo faranno gli altri
sono eccitato	1 2 3	sono annoiato
il tempo vola	1 2 3	il tempo non passa
sono pieno di energia	1 2 3	sono vuoto di energia
mi sento parte del gruppo	1 2 3	mi sento solo
sono disponibile ad ascoltare	1 2 3	mi danno fastidio le opinioni degli altri

c. STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

DIMENSIONI	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
Motivazione, riconoscimento di un bisogno/interesse personale	Ho fatto fatica a capire il problema e non sono riuscito a trovare delle soluzioni.	Mi sono trovato in difficoltà di fronte al problema ma con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante ho provato a formulare ipotesi di lavoro.	Ho partecipato con contributi pertinenti e voglia di collaborare. Ho seguito le indicazioni di lavoro tenendo presente i materiali proposti.	Sono riuscito a collaborare, a intervenire, a dare contributi personali e pertinenti. Ho dimostrato curiosità in rapporto al compito.
Come ho interagito	La mia partecipazione è stata sollecitata e guidata perché la proposta è stata difficile.	In generale sono stato interessato al problema posto dal compito ,ma non ho partecipato attivamente e ho faticato a tenere conto dei contributi degli altri.	Ho collaborato e ho partecipato in modo pertinente. Con l'intervento dell'insegnante ho tenuto conto ed integrato i contributi degli altri.	Ho partecipato attivamente e in modo personale, ponendo domande ed elaborando proposte, ascoltando gli altri e tenendo conto dei loro contributi.
Come ho impiegato le conoscenze/i metodi/gli strumenti	Con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante ho individuato e usato le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e a ciò che comporta.	Con l'aiuto dell'insegnante ho individuato e usato le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e a ciò che comporta.	Ho individuato ed applicato correttamente le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità facendo riferimento ad esempi o a situazioni sperimentate.	Ho individuato, selezionato e rielaborato in modo strategico le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e a ciò che comporta.
autovalutazione	Ho rivisto le iniziative e la produzione con l'insegnante.	Ho controllato la corrispondenza di ciò che ho fatto con indicazioni e procedure date dall'insegnante.	Ho ricostruito il mio percorso di lavoro impiegando le modalità apprese a scuola. Ho riconosciuto i punti di forza e di debolezza di ciò che ho fatto in riferimento all'impiego corretto del principio della sostenibilità e delle sue implicazioni.	Ho ricostruito il mio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Ho riconosciuto i punti di forza e di debolezza di ciò che ho fatto, elaborando e mettendo in atto strategie per migliorare.
 COME MI VEDO IO  COME MI VEDE L'INSEGNANTE				

2. dimensione intersoggettiva – OSSERVAZIONE

Protocollo osservativo

DIMENSIONI	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, raramente è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.	Si dimostra in generale interessato alle proposte scolastiche ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.	È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.	Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.
Consapevolezza delle regole e dei ruoli	Osserva in modo saltuario le regole di convivenza stabilite in gruppo, non mostra adeguata consapevolezza della loro importanza ed è frequente il richiamo al rispetto dei ruoli.	Conosce le regole di convivenza stabilite in gruppo ed è consapevole della loro importanza, non sempre le osserva. Interagisce in un sostanziale rispetto dei ruoli.	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe, opera delle scelte personali anche se non le sa sempre motivare.	Ha una buona consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. E' consapevole dell'importanza delle regole di convivenza e le osserva riflessivamente.
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta disorientamento e difficoltà di lettura e di governo della situazione. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta iniziale disorientamento ma con l'aiuto dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.	Di fronte a situazioni nuove dimostra partecipazione e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni e gli esempi proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto alle diverse situazioni da affrontare. È intraprendente e collaborativo.
Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti	Individua e impiega conoscenze e procedure apprese a scuola con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante	Individua e impiega conoscenze e procedure con l'aiuto dell'insegnante	Individua ed applica correttamente in contesti noti le conoscenze e le procedure sperimentate a scuola. Manifesta qualche difficoltà procedurale nei contesti nuovi.	In situazione nota o nuova individua e seleziona in modo strategico le conoscenze e le procedure pertinenti più adatte allo scopo.
Revisione, riorganizzazione delle intraprese	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.	Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato,	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.

3. dimensione oggettiva – ANALISI DI PRESTAZIONI

compito autentico

COMPETENZA	Agire in modo autonomo
LIVELLO DI CLASSE	secondo biennio di Scuola Primaria e triennio Secondaria di primo grado
Riferimento ai principi della CARTA DELLA TERRA	<p>integrità ecologica, giustizia economica e sociale, democrazia non violenza e pace</p> <p>Il compito, nelle sue tre varianti, prevede l'impiego sistematico della Carta della Terra (versione per i ragazzi) quale riferimento principale per la comprensione del principio della sostenibilità e delle sue implicazioni pratiche. In tal senso tutti i principi entreranno in gioco con le chiavi di lettura qui di seguito esplicitate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INTEGRITÀ ECOLOGICA come atteggiamento di tutela e cura dell'ambiente in cui viviamo e di cui siamo parte - GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE come disponibilità e capacità di usare bene le risorse disponibili - DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE come atteggiamento di rispetto reciproco e come disponibilità e impegno a collaborare
Riferimento alle competenze individuale dal Center of Ecoliteracy per una cittadinanza sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Mani (competenze attive) Trasformare le convinzioni in azioni efficaci, e applicare le conoscenze ecologiche alla pratica del design ecologico - Spirito (competenze connettive) Sentire un forte legame e profondo apprezzamento per i luoghi
CONSEGNA OPERATIVA (di gruppo)	<p><i>elaborare e pianificare una soluzione "sostenibile" a un problema emerso nel proprio gruppo classe:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a. diversi compagni sono in difficoltà nello svolgimento dei compiti a casa, il consiglio di classe propone di coinvolgere i ragazzi nella ideazione e organizzazione di un sistema di aiuti ispirato ai valori dell'accoglienza reciproca, della comprensione, della cooperazione. b. il gruppo classe esprime la volontà di negoziare con gli insegnanti non solo la meta ma anche l'organizzazione complessiva del viaggio d'istruzione di fine anno, che in base allo sfondo progettuale dell'istituto dovrà ispirarsi al principio della sostenibilità. c. il dirigente scolastico ha rilevato in diverse aule un'organizzazione degli spazi scarsamente funzionale ad uno svolgimento efficace delle lezioni (interattività, impiego delle tecnologie disponibili, possibilità di dislocare gruppetti in "angoli didattici" dedicati ...) e ha lanciato ai gruppi classe la proposta di ideare soluzioni in merito
PRODOTTO ATTESO	<ol style="list-style-type: none"> a. formulazione di una proposta per sostenere i compagni in difficoltà nello svolgimento di compiti a casa b. argomentazione della scelta di un'uscita didattica/di un viaggio d'istruzione sostenibile c. organizzazione interattiva e costruttiva dell'aula
TEMPI E FASI DEL LAVORO	<i>relative alla proposta b., da realizzare su almeno 2 classi parallele</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - suddivisione della classe in gruppi di max 4 alunni 1. analisi dei materiali predisposti dagli insegnanti (pieghevoli, depliant, volantini ...) 2. focus group: “Un viaggio è sostenibile quando ...” (elaborare un elenco puntato di condizioni e criteri) 3. elaborazione (individuale) di un breve testo argomentativo sulla scelta operata
RISORSE A DISPOSIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Piccola Carta della Terra (versione illustrata per i bambini e ragazzi) - Mappa concettuale del principio della sostenibilità - Carta de “I diritti naturali dei bambini” - Materiali relativi ad alcune mete proposte alle scuole - Decalogo del vivere sostenibile (elaborato in classe) - Struttura di un testo argomentativo
Per valutare l'efficacia del compito proposto	<ul style="list-style-type: none"> - Il compito proposto consente/sollecita il recupero del sapere pregresso? - Sollecita l'uso di processi cognitivi complessi? - Si riferisce a contesti significativi e reali? - Punta a stimolare l'interesse degli studenti? - Dà la possibilità di identificare differenti percorsi risolutivi? - Si prospetta come situazione sfidante?

Rubrica relativa al compito di prestazione

dimensioni	Indicatori				
	<i>In relazione al problema da affrontare (sostenibilità di un'uscita: come e perché?):</i>				
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → si espone in gruppo, esprime le proprie idee, interviene con contributi personali e pertinenti → manifesta sensibilità ecologica → rileva opportunità e/o problemi nel proprio contesto d'azione → si attiva per ricercare ed elaborare soluzioni 				
Capacità di INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → integra e valorizza nel proprio pensiero i contributi dei compagni → conosce e rispetta le regole del contesto di gruppo in cui si trova ad agire → collabora nel rispetto di compiti e ruoli 				
Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti TRANSFER cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> → seleziona conoscenze spendibili nell'ambito dei materiali a disposizione → applica procedure e metodi in modo pertinente → individua/seleziona nel contesto d'azione risorse esterne impiegabili in modo strategico → elabora soluzioni strategiche, piani di azione 				
Revisione, riorganizzazione delle intraprese AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → riconosce i propri errori → ricostruisce i processi attivati → individua punti di forza e di debolezza nell'ambito del proprio agire → modifica le proprie strategie → riconosce la pertinenza/efficacia di indicazioni esterne 				
<i>problema posto dal compito: sostenibilità di un'uscita: come e perché?</i>					
LIVELLI	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>parziale</td> <td>essenziale</td> <td>medio</td> <td>eccellente</td> </tr> </table>	parziale	essenziale	medio	eccellente
parziale	essenziale	medio	eccellente		
Affermazione,	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 25%;">Manifesta disorientamento e</td> <td style="width: 25%;">Manifesta iniziale</td> <td style="width: 25%;">Partecipa con</td> <td style="width: 25%;">È curioso, osserva e</td> </tr> </table>	Manifesta disorientamento e	Manifesta iniziale	Partecipa con	È curioso, osserva e
Manifesta disorientamento e	Manifesta iniziale	Partecipa con	È curioso, osserva e		

<p><i>riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto</i> MOTIVAZIONE</p>	<p>difficoltà di lettura del problema. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.</p>	<p>disorientamento di fronte al problema ma con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.</p>	<p>contributi pertinenti e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni di lavoro e si rifà ai materiali proposti.</p>	<p>riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto al compito da affrontare. È intraprendente e collaborativo.</p>
<p><i>Capacità di</i> INTERAZIONE</p>	<p>La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, non è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.</p>	<p>Si dimostra in generale interessato al problema posto dal compito ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.</p>	<p>È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.</p>	<p>Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.</p>
<p><i>Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti</i> TRANSFER cognitivo</p>	<p>Individua e impiega conoscenze e procedure relative al principio della sostenibilità e alle sue implicazioni con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>Individua e impiega conoscenze e procedure relative al principio della sostenibilità e alle sue implicazioni con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>Individua ed applica correttamente le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità facendo riferimento ad esempi o a situazioni sperimentate.</p>	<p>Individua, seleziona e rielabora in modo strategico le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e alle sue implicazioni.</p>
<p><i>Revisione, riorganizzazione delle intraprese</i> AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.</p>	<p>Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.</p>	<p>Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato in riferimento all'impiego corretto del principio della sostenibilità e delle sue implicazioni</p>	<p>Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.</p>